

Figura 49 – Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da Paesi membri anno 2012

Merce	Partite Prenotificate	Partite contr. fis.	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedito			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Carni bovine	154.459	847	7	5	0,59%	2	2	1	-	-	-	-	-	-
Carni suine	142.455	653	-	4	0,61%	-	1	1	-	-	1	-	1	-
Carni ovi-caprine	11.448	91	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	4.375	43	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	24.740	165	3	8	4,85%	-	-	1	-	-	6	-	-	1
Carni di coniglio o selvaggina	5	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	80.156	685	28	1	0,15%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Altre carni	20.117	105	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Teleostei	347.047	1.517	22	36	2,37%	-	2	13	-	-	1	-	9	11
Crostacei	50.198	290	6	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molluschi	116.219	701	8	6	0,86%	-	-	1	-	-	-	1	-	4
Pesce preparato	54.070	354	16	27	7,63%	-	-	2	-	-	1	-	-	24
Altri prodotti della pesca	316	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latte e crema di latte	143.952	767	2	2	0,26%	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	253.848	919	3	2	0,22%	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Uova e derivati	6.312	597	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti commestibili	9.592	30	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.419.309	7.766	96	91	1,17%	3	6	22	-	-	9	1	10	40

I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (71) sono riportati nella Fig. 50.

Figura 50 – Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2012)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività
Additivi	Nitriti	Carni suine	1
Additivi	Solfati	Teleostei	1
Altri esami chimici	Polifosfati STPP (E452)	Teleostei	2
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Istamina	Teleostei	2
Elementi chimici	Cadmio	Molluschi	1
Elementi chimici	Mercurio	Teleostei	11
Elementi chimici	Monossido di carbonio	Teleostei	5
Indagini batteriologiche	Campylobacter (C.jejuni, C.coli)	Carni di pollame	1
Indagini batteriologiche	Enterobacteriaceae	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	1
Indagini batteriologiche	Escherichia coli	Molluschi	4
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Carni preparate	1
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesce preparato	23
Indagini batteriologiche	Listeria spp (escl. L. monocytogenes)	Pesce preparato	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	2
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni bovine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni di pollame	7
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni suine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Mangimi di origine animale	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Materie prime trasf. di or. anim.	2
Indagini parassitarie	Anisakis	Teleostei	1
Tossine	Aflatoxin M1	Latte e crema di latte	2
Totale			71

Tali respingimenti hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca nell'ambito dei quali una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di listeria monocytogenes (24), di mercurio (11) nei teleostei, di Escherichia coli (4) nei molluschi, di Salmonella spp. (7) nelle carni di pollame.

La normativa nazionale prevede che, a seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza siano sottoposte ad un controllo sistematico. Tale misura restrittiva si esaurisce solo ad esito favorevole di 5 controlli consecutivi. Un importante strumento di cui dispongono gli UVAC per l'organizzazione dei controlli è rappresentato dal sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie.

Al 31 dicembre 2012 risultano registrati 32.212 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (6.319), Lombardia (6.068), Piemonte (4.516) e Trentino Alto Adige (2.592). Rispetto al 2011 si riscontra un incremento delle registrazioni del 4,7%. Nel 2011 gli U.V.A.C. hanno comminato 40 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 250 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

In Italia si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari, oltre che con il sistema informativo comunitario TRACES (Trade Control and Expert System) utilizzato per la gestione degli scambi intracomunitari di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale, anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), che costituisce il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per la registrazione delle partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

La reingegnerizzazione del sistema Nazionale SINTESI, iniziata nel 2011, ha portato all'inserimento di SINTESI nella piattaforma tecnologica del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), consentendo in questo modo l'utilizzo di componenti architetture informatiche moderni che minimizzano le attività e i costi di manutenzione, migliorano gli standard di sicurezza e le prestazioni. Ciò consente di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici UVAC, nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (dlgs. 82/2005 e s.m.i) e di proiettare il sistema verso futuri sviluppi di interoperabilità e cooperazione con altri sistemi nazionali e comunitari

In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti, non esistono importanti criticità nelle attività di controllo attuate dagli UVAC che rappresentano una realtà unica nell'UE con un ruolo fondamentale soprattutto in occasione di crisi sanitarie comunitarie che necessitano di un'azione uniforme del Servizio Veterinario nazionale. In assenza di una simile articolazione e delle specifiche modalità operative che caratterizzano l'attività degli UVAC (registrazione degli operatori, prenotifica delle partite in arrivo, monitoraggio delle provenienze comunitarie, gestione dei sistemi informativi etc..), le varie crisi sanitarie (BSE e Afta epizootica nel Regno Unito, Blue Tongue, contaminazioni della catena alimentare con diossine in Belgio, Olanda e Irlanda, ecc.) che hanno investito il territorio comunitario avrebbero avuto ben più gravi ricadute anche sul nostro, poiché non si sarebbero potute garantire con la stessa immediatezza ed uniformità tutte le attività di prevenzione e/o contrasto, assicurando l'indispensabile funzione di profilassi internazionale.

La messa in esercizio del nuovo sistema Nazionale SINTESI nel 2012 rappresenta, quindi, un ulteriore importante traguardo, per la gestione sanitaria dei controlli negli scambi intracomunitari in quanto aumenta l'efficacia delle azioni per tracciare le merci nel settore veterinario. Se si considera, inoltre, che, al momento, la Commissione europea non è orientata ad estendere l'utilizzo di TRACES alla registrazione dei dati riguardanti gli scambi di prodotti di origine animale, si comprende come la maggior parte dei dati continuerà ad essere gestita in futuro unicamente dal sistema Nazionale SINTESI.

USMAF- Controlli all'importazione degli alimenti di origine non animale e di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

Gli **U.S.M.A.F.** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera) suddivisi in 12 Uffici di livello dirigenziale non generale e 37 Unità Territoriali, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale nei principali porti e aeroporti si occupano anche del controllo ufficiale su alimenti e materiali a contatto.

Nell'anno 2012 i controlli ufficiali hanno riguardato 119.941 partite di alimenti o materiali a contatto, come si evince dalla Fig. 51.

Figura 51 – Dati globali sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto - attività USMAF 2012

Paese	Partite	Ispettivi	Campionamenti	Respingimenti	%Cmp	%rinvii
ITALIA	119.941	8.041	4.698	296	3,92%	0,25%

Legenda: **Partite:** numero delle partite arrivate a ciascuna Unità Territoriale, per ciascuna delle quali è stato emesso un Nulla Osta Sanitario (100% di controlli documentali);

Ispettivi: controlli materiali della merce e delle condizioni di trasporto;

Campionamenti: controlli che hanno previsto il prelevamento di un campione per scopi analitici;

Respingimenti: casi in cui la merce è stata respinta o distrutta al termine dei controlli;

%Cmp: percentuale dei campionamenti per analisi sul totale delle partite controllate;

%Rinvii: percentuale dei respingimenti sul totale delle partite controllate.

I dati dell'attività di controllo degli USMAF all'importazione di alimenti di origine non animale sono riportati nella seguente Fig. 52, suddivisi per Paese di Origine.

Figura 52 – Dati sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale - attività USMAF 2012

Paese Origine	Partite	Ispettivi	Cmp	Rinvio	%-Cmp	%-Rinvio
TURCHIA	8.582	610	486	33	5,66%	0,38%
CINA	7.140	903	597	22	8,36%	0,31%
INDIA	5.002	280	199	9	3,98%	0,18%
SVIZZERA	4.604	23	2	2	0,04%	0,04%
STATI UNITI	4.189	280	127	7	3,03%	0,17%
BRASILE	4.089	138	73	4	1,79%	0,10%
EGITTO	3.639	413	291	8	8,00%	0,22%
VIET NAM	3.263	115	73	6	2,24%	0,18%
COSTA RICA	2.771	236	78	0	2,81%	0,00%
TUNISIA	2.729	189	95	2	3,48%	0,07%
ARGENTINA	2.472	257	115	1	4,65%	0,04%
CILE	2.446	275	89	2	3,64%	0,08%
ISRAELE	2.004	40	21	0	1,05%	0,00%
TAILANDIA	1.876	81	42	3	2,24%	0,16%
ECUADOR	1.531	75	18	0	1,18%	0,00%
PERU	1.311	108	44	1	3,36%	0,08%
SUD AFRICA	1.201	142	39	0	3,25%	0,00%
SRI LANKA	1.147	91	36	3	3,14%	0,26%
INDONESIA	1.071	67	45	6	4,20%	0,56%
MAROCCO	1.068	78	32	2	3,00%	0,19%
CANADA	1.033	123	55	0	5,32%	0,00%
MESSICO	821	51	27	0	3,29%	0,00%
UGANDA	819	23	15	0	1,83%	0,00%
altri minori	16.418	1.940	1.307	66	7,96%	0,40%
Totale	81.226	6.538	3.906	177	4,81%	0,22%

Legenda: cfr. tabella precedente

La Fig. 53 riporta il dettaglio delle importazioni di materiali a contatto con gli alimenti.

Figura 53 – Dati sui controlli all'importazione di materiali a contatto con gli alimenti - attività USMAF 2012

Paese Origine	Partite	Ispettivi	Cmp	Rinvio	%-Cmp	%-rinvii
CINA	25.366	1.172	657	104	2,59%	0,41%
TURCHIA	2.782	70	31	2	1,11%	0,07%
SVIZZERA	1.122	3	1	0	0,09%	0,00%
TAILANDIA	863	18	7	0	0,81%	0,00%
HONG KONG	798	23	9	0	1,13%	0,00%
STATI UNITI	771	17	3	1	0,39%	0,13%
SERBIA	718	6	0	0	0,00%	0,00%
INDIA	713	36	15	4	2,10%	0,56%
CROAZIA	531	3	1	0	0,19%	0,00%
VIET NAM	493	21	9	0	1,83%	0,00%
TAIWAN	484	14	7	3	1,45%	0,62%
INDONESIA	392	9	4	0	1,02%	0,00%
ISRAELE	338	10	4	0	1,18%	0,00%
MALESIA	328	11	5	1	1,52%	0,30%
COREA DEL SUD	314	11	8	0	2,55%	0,00%
TUNISIA	311	12	7	0	2,25%	0,00%
altri minori	2391	67	24	4	1,00%	0,17%
Totale	38.715	1.503	792	119	2,05%	0,31%

Legenda: cfr. tabella precedente

Dei 177 respingimenti riguardanti partite di alimenti, 34 sono su base documentale, 33 su base ispettiva e 110 a seguito di campionamento con analisi di laboratorio. La Fig. 54 mostra le analisi eseguite che hanno portato al respingimento: circa un terzo riguarda le aflatossine.

Dei 119 respingimenti di materiali a contatto, 14 sono a seguito di controlli documentali, 6 sono ispettivi e 99 i campionamenti. La maggior parte (100) è di provenienza cinese. Di seguito viene fornita la classifica sulle analisi effettuate.

I respingimenti risultano essere in numero superiore a quanto evidenziato in Fig. 53 in quanto su alcune partite sono state riscontrate più di una non conformità.

Figura 54 – Analisi eseguite sugli alimenti

Analisi eseguita	n° Analisi	Respingimenti
PERIZIA MICOLOGICA	976	1
ANTIPARASSITARI	1318	23
AFLATOSSINE	980	47
RADIOATTIVITA'	871	2
SALMONELLA SPP	180	13
METALLI PESANTI	108	1
OCRATOSSINA A	106	1
OGM	68	4
DEOSSINIVALENOLO (DON)	62	0
ZEARALENONE	58	0
ESAME BATTERIOLOGICO	55	7
ANIDRIDE SOLFOROSA	44	1
COLORANTI	41	1
ALLUMINIO	35	6
ALIMENTI IRRADIATI	29	2
UMIDITA'	26	0
PIOMBO	24	0
ANALISI MISTE ED ALTRE ANALISI MINORI	533	22

NOTA. Su alcuni campioni è stata eseguita più di una analisi.

Figura 55 – Principali analisi eseguite sui materiali a contatto

Analisi eseguita	n° Analisi	Respingimenti
VERIFICA RISPETTO MIGRAZIONE GLOBALE E/O SPECIFICA	303	24
CROMO E NICHEL	161	34
MANGANESE	156	53
CADMIO E PIOMBO	106	2
CESSIONE METALLI	97	12
NICHEL	51	24
CROMO	49	22
FORMALDEIDE	33	3
MIGRAZIONE GLOBALE	24	3
METALLI PESANTI	22	1
PIOMBO	21	0
AMMINE PRIMARIE	15	0
FTALATI	10	0
FERRO	8	2
RAME	8	2
CADMIO	7	0
Altre analisi minori	68	8

Il 29 Gennaio 2011 è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2010, n. 242 (G.U. n. 10 del 14/01/2011), riguardante “Definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che concorrono all’assolvimento delle operazioni doganali di importazione ed esportazione”, per l’istituzione dello sportello unico doganale.

Lo sportello unico doganale intende offrire agli operatori la possibilità di presentare, mediante modalità prevalentemente telematiche ed attraverso un’unica trasmissione documentale, tutte le richieste relative all’ottenimento della documentazione necessaria per l’effettuazione di operazioni di importazione. Una volta trasmesse ad un unico punto di entrata (interfaccia), tali richieste vengono successivamente trasmesse alle varie amministrazioni competenti, le quali elaborano la propria risposta e la restituiscono tramite l’interfaccia.

A partire dal 15 febbraio 2011 si sono svolte numerose riunioni con l’Agenzia delle Dogane, che hanno coinvolto un Comitato di Coordinamento (composto dai Direttori Generali) e un Gruppo di Lavoro denominato “Tavolo Funzionale-Procedurale Dogane-Salute”, formato da personale tecnico della DGISAN (Ufficio II), della DG della Prevenzione Sanitaria e della DG del Sistema Informativo e Statistico Sanitario, con lo scopo di mettere a punto le procedure operative per lo scambio dei dati tra le Istituzioni competenti. Il gruppo di lavoro sta ultimando la preparazione della bozza del documento “Modello di interoperabilità Agenzia delle Dogane – Ministero della Salute”, che vede coinvolti soprattutto gli esperti informatici delle due Istituzioni.

Nel mese di Giugno 2012 è partito in via sperimentale lo sportello unico doganale. Il primo porto preso in considerazione per la realizzazione di tale sperimentazione è stato il porto di Ravenna.

Il SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA per alimenti e mangimi - sorveglianza dei rischi attuali ed emergenti

Il sistema di allerta comunitario (RASFF) è istituito sotto forma di rete per notificare i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi agli alimenti, ai mangimi ed ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

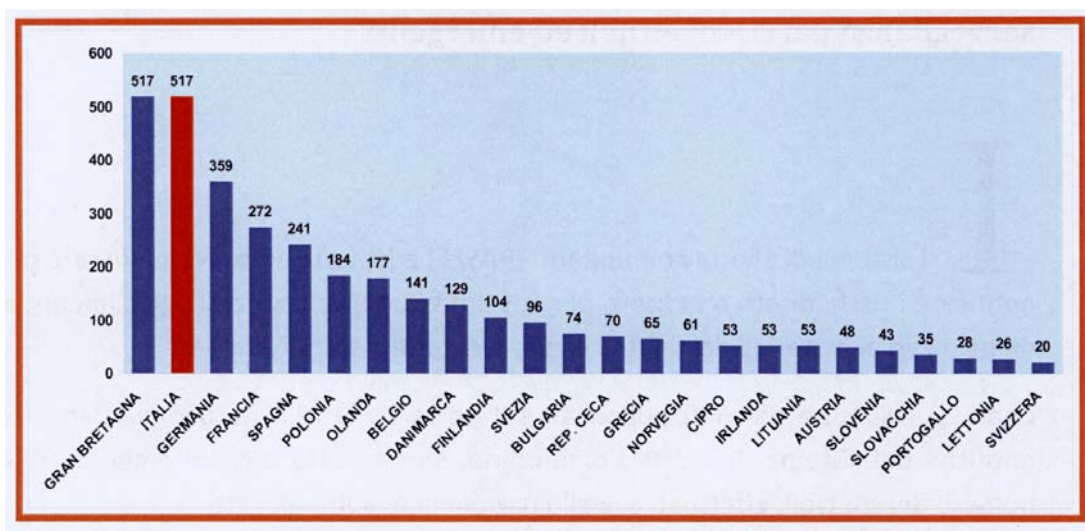
Come si evidenzia dai dati pubblicati sul portale del Ministero riguardanti “le notifiche del sistema di allerta Comunitario, sorveglianza e rischi emergenti”, il numero dei controlli effettuati a livello nazionale è molto elevato.

(le relazioni trimestrali ed annuale sono pubblicate nelle apposite pagine del portale al link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1148&area=sicurezzaAlimentare&menu=sistema).

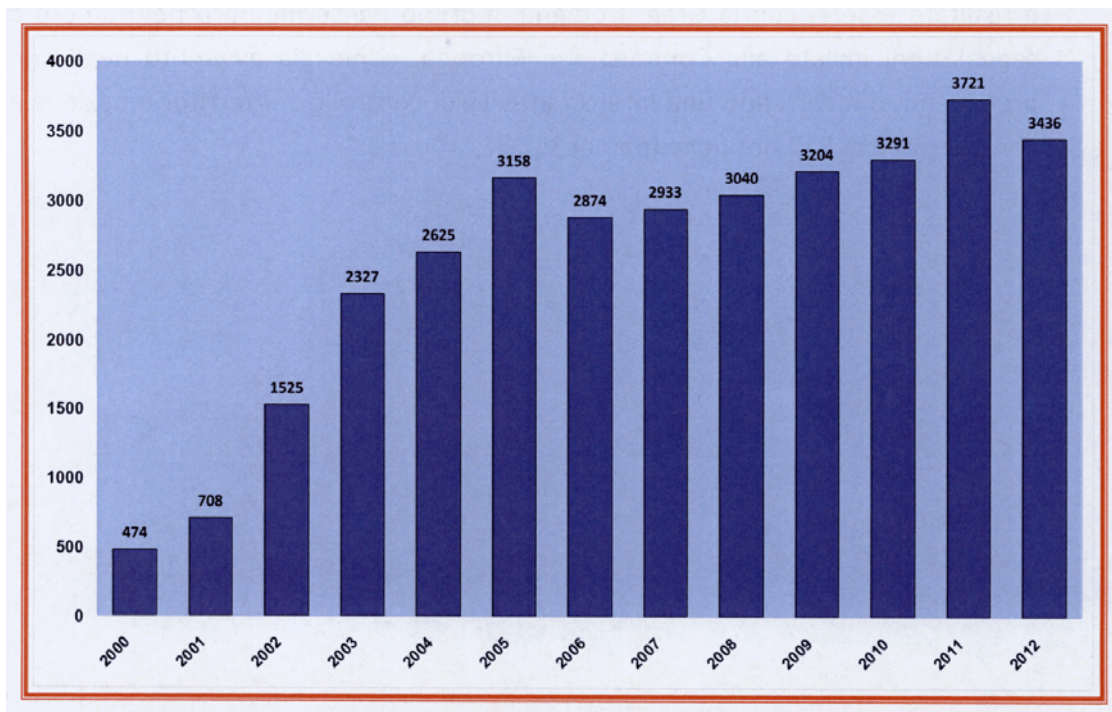
Per quanto riguarda le notifiche effettuate attraverso il sistema di allerta, l'Italia è risultato essere, con la Gran Bretagna, il primo Paese membro nel numero di segnalazioni inviate alla Commissione Europea, come già avvenuto negli anni precedenti, dimostrando una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 517 notifiche (pari al 15 %).

Figura 56 – Numero di notifiche inviate dagli Stati Membri



Nell'anno 2012 sono state trasmesse, attraverso il sistema di allerta rapido comunitario (RASFF), 3436 notifiche contro le 3721 dell'anno precedente. Si evidenzia, quindi, una diminuzione delle notifiche rispetto al precedente anno del 7.7%.

Figura 57 – numero di notifiche trasmesse negli ultimi 12 anni



In particolare, 2820 notifiche hanno riguardato l'alimentazione umana (3045 lo scorso anno), 325 l'alimentazione animale (359 nell'anno 2011) e 290 la migrazione di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Tra le notifiche ricevute, 529 sono state Alert notification, e riguardano prodotti distribuiti sul mercato, 1191 sono state Information notification, mentre 1716 si riferiscono ai respingimenti ai confini. Oltre ai controlli ufficiali svolti sul mercato, il 4% delle notifiche sono state attivate a seguito di lamentele dei consumatori, il 9.2% hanno riguardato le segnalazioni di risultati sfavorevoli effettuati in autocontrollo dalle ditte, mentre l'1% sono collegate ad intossicazioni alimentari.

Figura 58 – Ripartizione del numero di notifiche per settore

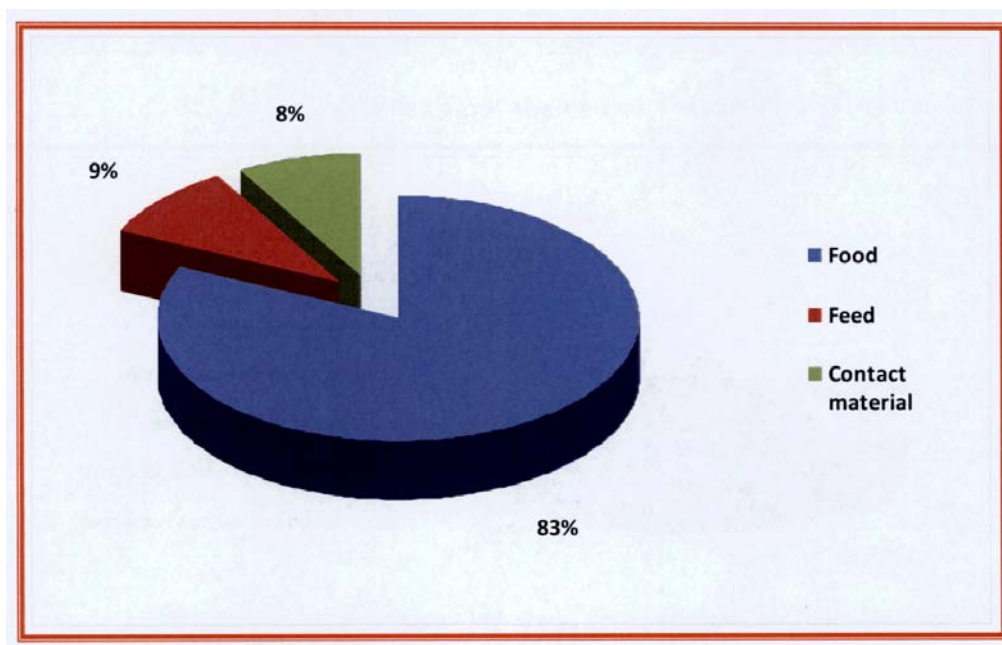


Figura 59 – Ripartizione del numero di notifiche per tipologia

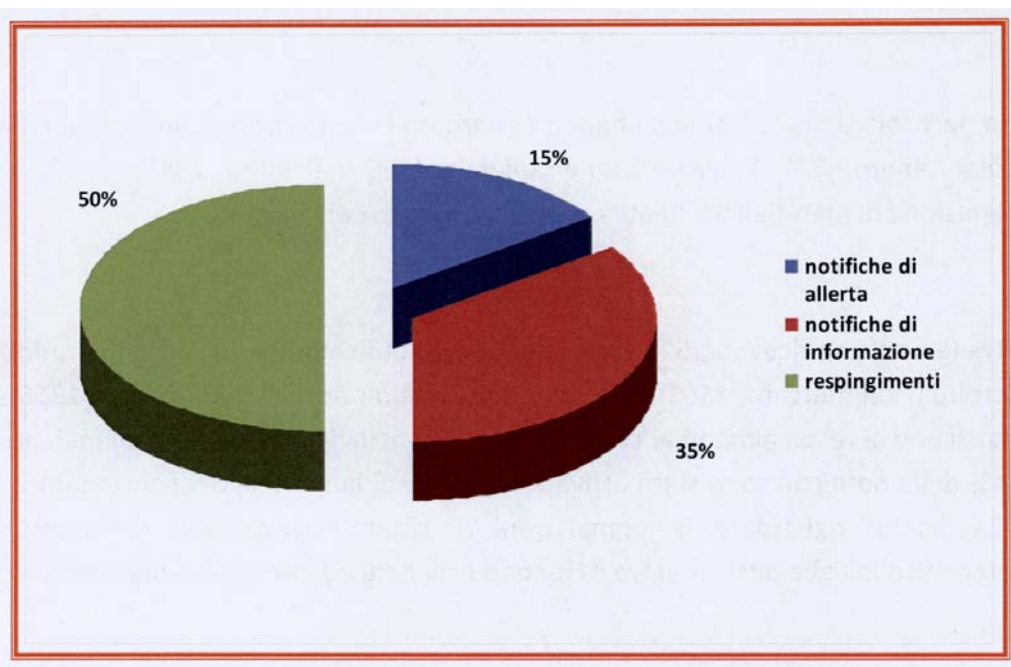
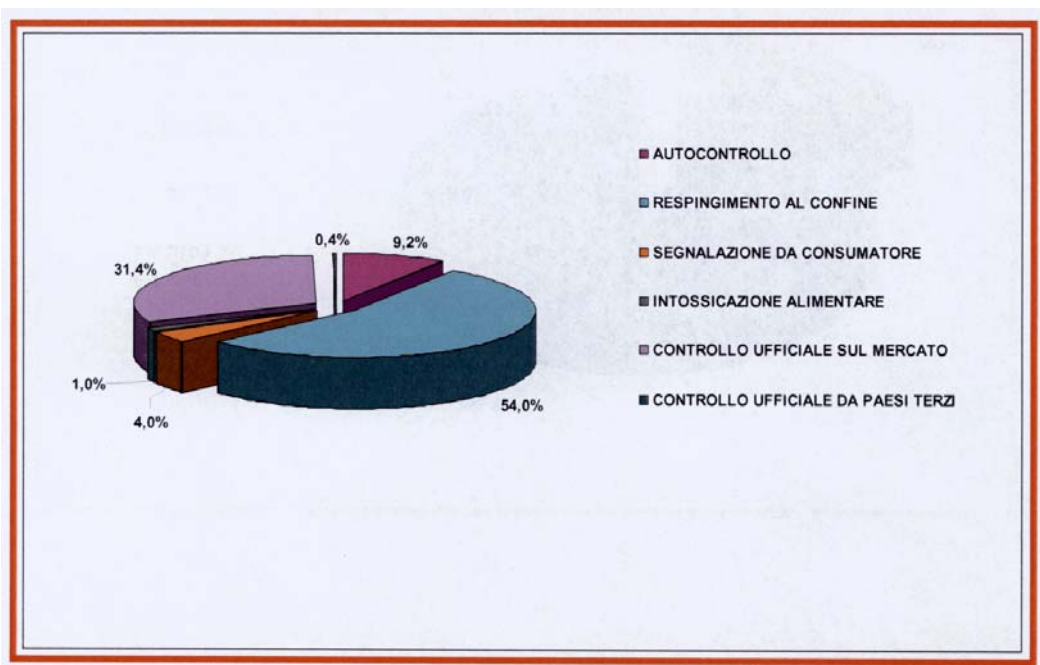


Figura 60 – Dettaglio della ripartizione del numero di notifiche per tipologia

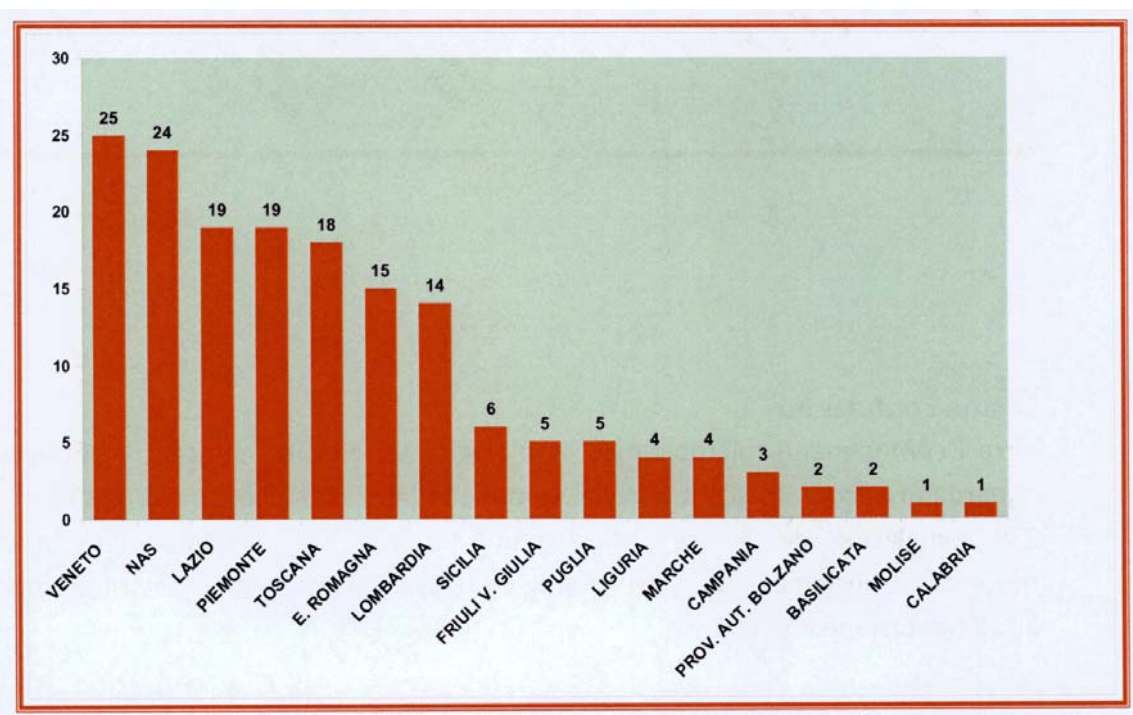


Nell'attività di controllo svolta in ambito nazionale, sono pervenute 169 segnalazioni da parte degli Assessorati alla Sanità, ASL e Comando Carabinieri per la tutela della Salute. Lo scorso anno erano state 153. Gli Uffici periferici del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF) hanno, invece, notificato 348 irregolarità (400 nel 2011).

Il Comando Carabinieri per la tutela della Salute ha trasmesso 24 notifiche, molte delle quali attivate a seguito di lamentele dei consumatori.

In un caso specifico, le indagini effettuate sulla ricotta salata di origine italiana, poi risultata distribuita all'estero, sono state attivate a seguito della segnalazione pervenuta, attraverso il sistema Infosan, dalla FDA. Non sono pervenute notifiche da alcune regioni: Sardegna, Umbria, Abruzzo, Valle D'Aosta e P. Autonoma di Trento.

Figura 61 – Ripartizione del numero di notifiche per regione

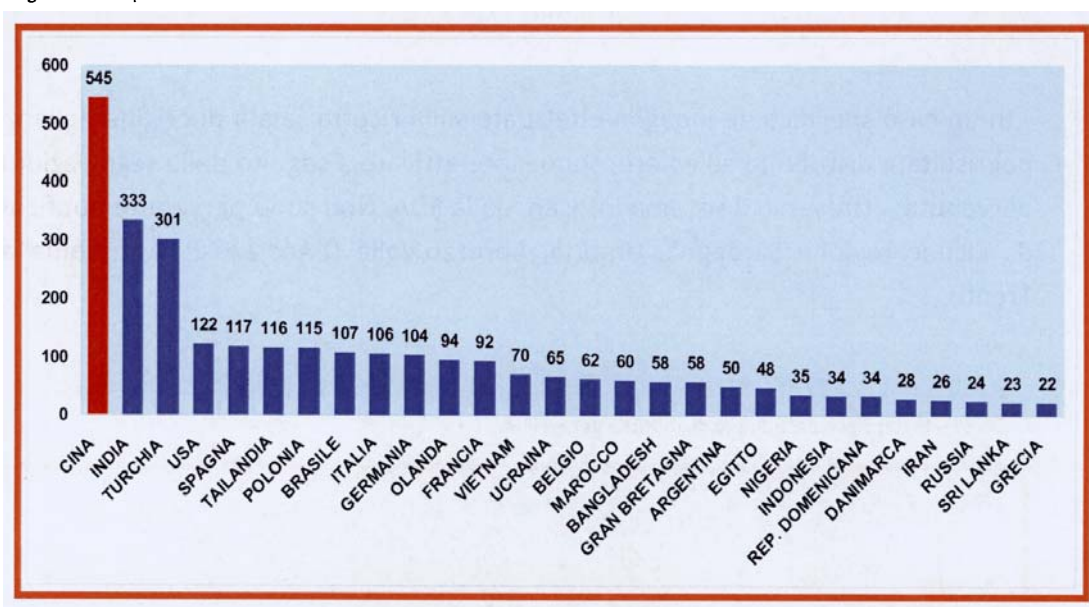


Numero di notifiche di allerta riguardanti l'origine dei prodotti

Per quanto riguarda l'origine, i prodotti nazionali risultati irregolari sono stati 106 (105 nel 2011). Pertanto, l'Italia risulta il terzo Paese Comunitario per

numero di notifiche ricevute, dopo la Spagna e la Polonia, seguita dalla Germania e Olanda, rispettivamente con 104 e 94 notifiche. Nell'anno 2011 l'Italia era risultata il quarto Paese. Considerando, invece, anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta nona. Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Cina, seguita dall'India e dalla Turchia.

Figura 62 – Ripartizione del numero di notifiche ricevute da Stati Membri e Paesi Terzi



Le non conformità

Tra i contaminanti microbiologici, e biologici, un elevato numero di notifiche riguardano ancora il riscontro della Salmonella (409 notifiche contro le 396 e le 338 segnalazioni dei due precedenti anni). In alcuni casi la salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni. 133 segnalazioni si riferiscono all'alimentazione animale.